

IL BENE CONFISCATO A GORLAGO

La villetta in località Busneto a Gorlago, confiscata perché frutto di attività criminali, era di proprietà di tre persone (Mile Yokic, Snezana Radulovic e Luis Yokic), appartenenti al clan Hudorovich: il bene è arrivato a confisca definitiva con la conclusione del processo (30-4-2009) e assegnato al Comune di Gorlago con decreto del 17 novembre 2015.

La famiglia degli Hudorovich è un gruppo di nomadi insediato in gran parte del Nord Italia, con una presenza forte anche in Bergamasca, dove sono ormai radicati da diversi decenni e dediti in particolare alle truffe e parecchio attivi nella compravendita di automobili¹. La villa di Gorlago, in via don Rudelli nella contrada Busneto, è stata costruita all'inizio degli anni Novanta da una famiglia di nomadi e successivamente ceduta a un'altra famiglia nomade. Nel 2012, un'inchiesta porta alla luce i legami tra i proprietari dell'immobile e la criminalità organizzata, a cui segue la confisca².

Tra gli episodi a cui gli Hudorovich hanno legato il loro nome, il più eclatante è quello avvenuto il 25 gennaio 1992 in un campo nomadi di Stezzano, dove fa irruzione un commando armato: gli obiettivi del gruppo sono Dindo Hudorovich, capo del clan, e Antonio Braidic, suo sodale. Improvvisamente giungono anche i carabinieri, ne nasce uno spaventoso conflitto a fuoco che lascia a terra alcuni feriti. Il movente della notte di follia è inquietante: il commando armato è composto da emissari della mala del Brenta, la mafia veneta attiva a partire dagli anni Settanta e capeggiata da Felice Maniero, giunti sino alle porte di Bergamo per punire Hudorovich, "reo" di aver "tirato un bidone" su una partita di armi del valore di quasi un miliardo di lire, una vicenda che sarebbe arrivata a toccare interessi persino nell'ex Jugoslavia³.

Dindo Hudorovich viene arrestato l'11 gennaio 1994 a Brembo di Dalmine nell'ambito dell'operazione contro il cosiddetto «clan dei giostrai», organizzazione dedita ai sequestri di persona negli anni Settanta e Ottanta (con episodi legati anche alla Bergamasca)⁴.

Nel corso degli anni successivi, diversi Hudorovich legati a Bergamo finiscono nei guai. Nel marzo 1997, ad esempio, viene arrestato Eddi Hudorovich, proprietario di una concessionaria di Mercedes a Fara Gera d'Adda, accusato di aver partecipato a un'estorsione⁵; nel gennaio 2003, Roberto Hudorovic, formalmente nullatenente, viene arrestato dopo alcune indagini: possedeva a Pognano una villa di 15 stanze con piscina, e nella sua abitazione sono stati trovati preziosi e oro per 200mila euro, oltre a una discreta quantità di droga⁶.

Nel 2007, per il funerale di Franco Hudorovich, nome di spicco all'interno del clan nomade, spentosi all'ospedale di Zingonia, giungono persone da tutta Italia, e durante il corteo funebre, un elicottero sparge petali di rosa; nel giugno 2010, la sua tomba (sulla lapide è raffigurata anche una Mercedes) nel cimitero di Osio Sotto verrà profanata: sparirà il Rolex d'oro con cui Franco Hudorovich era stato sepolto⁷.

Il 15 settembre 2008, un incendio doloso provoca un'esplosione all'interno di una villetta di Verdello, abitata da una delle famiglie nomadi Hudorovich da anni insediate in Bergamasca⁸. Il 13 febbraio 2011 a Carobbio degli Angeli si verifica un incendio doloso in una villetta: secondo gli inquirenti, potrebbe essere maturato nell'ambito di una rivalità tra famiglie nomadi⁹.

Nell'aprile 2012, nell'ambito di un'inchiesta della polizia giudiziaria di Milano relativa a truffe nelle vendite d'auto, viene arrestato Jurko Loris Hudorovich, residente a Calusco, considerato la

“mente” della banda di truffatori¹⁰; nell’ottobre 2013, nell’ambito di un’inchiesta analoga, finirà ai domiciliari Natascia Hudorovich, di Calcinate¹¹.

Nella notte tra 1 e 2 maggio 2015, una bomba carta e otto colpi di pistola danneggiano la villa di una delle famiglie Hudorovich a Osio Sotto, in via Bonacio. Un anno prima, a poca distanza, in via Abate, era stata incendiata un’automobile appartenente ad altri membri della famiglia Hudorovich. Gli inquirenti sospettano un regolamento di conti tra famiglie rom, in particolare per un matrimonio “saltato” all’ultimo momento¹². Il 6 dicembre 2015, all’ora di pranzo si verifica una sparatoria a Levate: l’ipotesi è quella di un regolamento di conti tra clan nomadi¹³.

Il 7 marzo 2016, due carabinieri stanno provvedendo a sequestrare l’auto di Bruno Hudorovich, a Calcinate, fuori dalla sua villa (ma lui risulterebbe formalmente senz’auto), poiché sprovvista di assicurazione: i militari vengono circondati dall’intera famiglia nomade, Bruno viene arrestato per resistenza¹⁴.

¹ Attualmente, in provincia di Bergamo, nel Registro imprese della Camera di commercio risultano quattordici attività nel settore intestate agli Hudorovich (o Hudorovic), cfr. <http://www.registroimprese.it/>

² Fabio Paravisi, Spaccio con cambiali nella casa tolta alla mafia, Corriere della sera – edizione Bergamo, 10 settembre 2014

³ Luca Fazzo, Cinzia Sasso, *Assalto al campo nomadi: ‘Vi daremo una lezione’*, la Repubblica, 26 gennaio 1992; Franco Cattaneo, *Un raid della mafia del Brenta*, Corriere della sera, 30 gennaio 1992; Riccardo Nisoli, *Il Dna incastra il Rambo del Brenta*, Corriere della sera, 29 dicembre 1993; Giorgio Cecchetti, *Si pente Maniero, Faccia d’angelo*, la Repubblica, 22 febbraio 1995

⁴ Franco Cattaneo, *Bergamo, operazione luna park: presso il boss slavo dei sequestri*, Corriere della sera, 12 gennaio 1994

⁵ *In trappola l’amico estorsore*, Corriere della sera, 11 marzo 1997

⁶ *In manette un nomade. Aveva villa con piscina*, Corriere della sera, 28 gennaio 2003

⁷ *Rubato un Rolex dalla bara del re dei Rom*, Bergamonews.it, 7 luglio 2010

⁸ *Villetta incendiata, l’ombra del dolo*, Bergamonews.it, 15 settembre 2008

⁹ Fabiana Tinaglia, *Rogo doloso in una villa a Carobbio. Pompieri al lavoro tutta la notte*, L’Eco di Bergamo – edizione online, 14 febbraio 2011; *Faida tra famiglie rom, incendiata villetta nel bergamasco*, AGI, 14 febbraio 2011; *Guerra tra rom, rogo doloso e casa inagibile*, BergamoNews.it, 13 febbraio 2011

¹⁰ Marco Sanfilippo, *Falsi medici truffavano venditori d’auto. Arrestato il capo, un rom di Calusco*, L’Eco di Bergamo - edizione online, 2 aprile 2012

¹¹ Giuliana Ubbiali, *Porsche, Bmw e Audi. La grande truffa delle auto su Internet*, Corriere della sera - edizione Bergamo, 11 ottobre 2013

¹² Pietro Tosca, *Spari e bomba carta contro la villa dei nomadi*, Corriere della sera – edizione Bergamo, 6 maggio 2015; Pietro Tosca, *Spari contro i rom. La pista delle nozze mandate all’aria*, Corriere della sera – edizione Bergamo, 7 maggio 2015

¹³ Pietro Tosca, *Spari tra rom per strada. Proiettile sfiora una donna*, Corriere della sera – edizione Bergamo, 6 dicembre 2015; Stefano Bani, *Paura a Levate. Spari in strada dalle auto in corsa*, L’Eco di Bergamo, 6 dicembre 2015; Katuscia Manenti, Stefano Bani, *Spari a Levate, volevano uccidere. Ma la presunta vittima nega tutto*, L’Eco di Bergamo, 7 dicembre 2015; Armando Di Landro, *«Faida tra rom dietro la sparatoria»*, Corriere della sera – edizione Bergamo, 8 dicembre 2015

¹⁴ Armando Di Landro, Pietro Tosca, *Quei due rom con villa ma indirizzo da senz’auto*, Corriere della sera - edizione Bergamo, 8 marzo 2016